
Comune di Pieve Albignola

Esercizio 2023

DOCUMENTO

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2019/2020/2021/2022/2023**

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 119
D.M. Interno 26-04-2013 s. m. i.*

TRASMESSA ALLA CORTE DEI CONTI IN DATA 08 APRILE 2024

INDICE

INDICE	2
PREMESSA	4
PARTE PRIMA.....	5
Dati generali	5
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato	5
Organi politici.....	6
Evoluzione dell' Organigramma.....	6
Condizione giuridica dell' ente:.....	7
Condizione finanziaria dell'ente:	7
Situazione di contesto interno:.....	7
Analisi del contesto esterno:	8
Deficitarietà strutturale.....	10
PARTE SECONDA.....	10
Normativa e amministrativa svolta durante il mandato	10
Attività amministrativa.....	16
Regolamenti di competenza del consiglio comunale.....	16
Attività tributaria e fiscalità locale.....	16
Imposta municipale propria (IMU).....	17
Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	17
Tassa sui rifiuti (TARI).....	21
Addizionale comunale all'IRPEF.....	22
Tributi diversi.....	22
Attività amministrativa.....	23
Emergenza COVID-19	24
Pnrr – opportunità' ed impegno aggiuntivo.....	28
PARTE TERZA	28
Situazione economico-finanziaria dell'ente	28
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente.....	29
Equilibri di bilancio.....	29
Quadri generali riassuntivi.....	30
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo.....	32
Gestione dei residui	33
Anzianità dei residui finali	35
Gestione Residui	37
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno).....	39
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento.....	40
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti.....	41
Finanza derivata.....	41
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale.....	42
Stato patrimoniale	46
Conti economici.....	46
Rilievi degli organismi esterni di controllo.....	47
PARTE QUINTA.....	47
Contenimento della spesa.....	47
Razionalizzazione e riqualificazione della spesa.....	47
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:.....	49
PARTE SESTA.....	49
Organismi controllati e partecipati e S.p.l.....	49
Servizi pubblici locali –s.p.l.....	49

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre 15 giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'Organo di Revisione dell'ente locale e, nei 3 giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal Sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del Comune da parte del Sindaco entro 7 giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di Revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

Alcuni dati concernenti l'esercizio 2023 non sono presenti nelle tabelle in quanto il rendiconto 2023 non è ancora stato approvato.

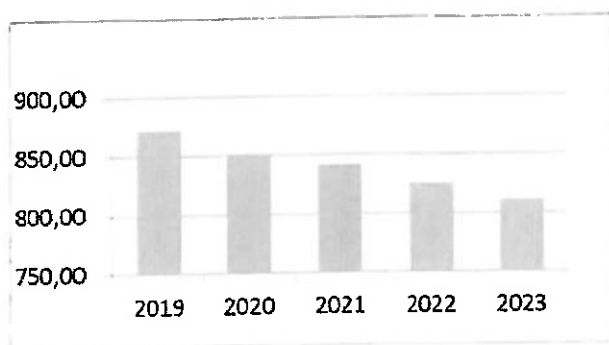
PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo.

<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Abitanti al 31.12	872	851	841	825	811



Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

<i>Componente</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Inizio</i>	<i>Fine</i>	<i>Note</i>
Marini Claudio	Sindaco	06/2019	06/2024	
Villani Susanna	Vicesindaco	06/2019	06/2024	
Zerbi Antonio	Assessore	06/2019	06/2024	
Boncompagni Daniele	Consigliere	06/2019	06/2024	
Pelizza Paola	Consigliere	06/2019	06/2024	
Messina Martina	Consigliere	06/2019	06/2024	
Indimberge Ubaldo	Consigliere	06/2019	06/2024	
Marchesi Fabio	Consigliere	06/2019	06/2024	
Sacchi Paola	Consigliere	06/2019	06/2024	
Zerbinati Ubaldo	Consigliere	06/2019	06/2024	

Relazione di fine mandato 2023

Respigo Loretta

Consigliere

06/2019

062024

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL, con riferimento alle competenze gestionali affidate ai responsabili di Area/Settore sulla base dei decreti sindacali.

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l'area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall'art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all'art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

<i>Struttura organizzativa</i>	<i>Funzionario</i>	<i>Note</i>
<i>Segreteria generale</i>	Segretario generale	Segreteria generale, supporto organi politici, anticorruzione e trasparenza, coordinamento dei responsabili
<i>Polizia Locale</i>	Sindaco	Controllo e prevenzione viabilità - Polizia amministrativa - Pubblica sicurezza -
<i>Settore tecnico</i>	Segretario generale	Opere pubbliche - Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente e igiene urbana - Manutenzione patrimonio
<i>Settore finanziario</i>	Responsabile servizio	Programmazione - Bilancio - Rendiconto- Gestione servizi finanziari
<i>Settore Tributi</i>	Segretario generale	Predisposizione PEF - Avvisi - Ruoli - Accertamenti -
<i>Settore sociale/Scolastico</i>	Segretario generale	Aggiornamento costi refezione scolastica/trasporto
<i>Settore anagrafe/stato Civile/Leva/Elettoral</i>	Responsabile servizio	Pratiche iscrizione/cancellazione residenti, tenuta registri stato civile, aggiornamento liste elettorali, ecc.
<i>Settore commercio</i>	Segretario generale	Contatti con SUAP, pratiche diverse.

Evoluzione dell' Organigramma

	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Segretario</i>	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
<i>Posizioni organizzative / Elevate Qualifiche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Dipendenti</i>	4,00	4,00	4,00	4,00	3,00
<i>Totale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Pr quanto riguarda il Segretario, trattasi di personale in convenzione.

Condizione giuridica dell'ente:

Relazione di fine mandato 2023

Indicare se l'ente è commissariato oppure lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

Casistica

Condizione giuridica

Il Comune nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL.

Condizione finanziaria dell'ente:

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario (enti che hanno aderito al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale) ai sensi dell'art. 243-ter, 243 quinquies del TUEL c/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Casistica

Descrizione condizioni finanziarie ente

Il Comune nel periodo del mandato non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL, e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Situazione di contesto interno:

La struttura dell'Ente è suddivisa per aree: l'area amministrativa, l'area finanziaria e l'area tecnica. La dotazione organica è composta da un responsabile per l'area amministrativa e uno per l'area finanziaria, da un operatore addetto ai servizi di trasporto scolastico ed alla manutenzione del verde pubblico, ecc. Complessivamente la dotazione organica è formata da n. 3 dipendenti oltre al Segretario in convenzione con altri comuni.

Per quanto riguarda il funzionamento dell'ufficio tecnico il comune si avvale attualmente di una ditta esterna, il tecnico è presente presso l'ufficio 1 volta alla settimana. Il Comune è in convenzione anche per il servizio di polizia locale e per il servizio di assistente sociale.

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell'ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente

quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Comune di Pieve Albignola **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

<i>Parametri deficitarietà strutturale validi sino al 2023</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti > 47% nel 2017, poi >48%	NO	NO	NO	NO	
Incidenza incassi entrate proprie su previsioni definitive di parte corrente >26% nel 2017, poi >22%	NO	NO	NO	NO	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	NO	NO	NO	NO	
Sostenibilità debiti finanziari: <15% entrate correnti nel 2017, poi <16%	NO	NO	NO	NO	
Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio: < 1,20% entrate correnti	NO	NO	NO	NO	
Debiti riconosciuti e finanziati: <1% spese T1 e T2	NO	NO	NO	NO	
Debiti in corso di riconoscimento e/o finanziamento: >0,60% entrate correnti	NO	NO	NO	NO	
Percentuale riscossione entrate totali < 55% nel 2017, poi <47%					

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		
P2	Indicatore 2.8 - incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente - minore del 22%		
P3	Indicatore 3.2 - Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		
P4	Indicatore 10.3 - sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		
P5	Indicatore 12.4 - sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		
P6	Indicatore 13.1 - Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		
P7	Indicatore 13.2 - Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		

Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa.

Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. Del TUEL.

Il sistema di controllo interno è diretto a:

- a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, dei residui e di cassa mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del R.S.F. e dei responsabili dei vari servizi.

Nella formazione di determinazioni e di ogni atto che comporti impegno di spesa il R.S.F. esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione di un visto attestante la copertura finanziaria.

Al Segretario Comunale è affidato il compito di organizzare, svolgere e dirigere i controlli. Al medesimo funzionario è stato affidato il compito di sovrintendere le attività relative al controllo di gestione. Con cadenza temporale almeno mensile il segretario provvede ad effettuare controlli a campione sugli atti adottati da ogni soggetto con competenze gestionali. Il R.S.F. coordina il controllo sugli equilibri finanziari. Entrambi sono affiancati nella fase di controlli dal Revisore dei Conti.

Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo.

Punti del programma e loro realizzazione:

Servizi alla cittadinanza: L'amministrazione Comunale ha organizzato un soggiorno climatico per anziani, nel primo anno del mandato, che non è stato più riproposto successivamente per mancanza di adesioni. Ha aderito ad una convenzione gratuita con il centro medico "Omniamedical Center" di Sannazzaro de' Burgondi nel 2023, che applica tariffe scontate per i residenti dei comuni limitrofi. Ha elargito alcuni contributi per pagamento utenze e/o "borse spesa" a famiglie in difficoltà. Nell'arco del quinquennio l'Amministrazione comunale ha attivato anche lo "Sportello lavoro".

Sicurezza: l'Amministrazione Comunale ha implementato un programma di manutenzione e sostituzione telecamere di video sorveglianza. E' stato sistemato il semaforo e rifatta parte della segnaletica orizzontale e verticale.

Si è mantenuta la convenzione col Comune di Sannazzaro de' Burgondi per quanto riguarda la gestione della Polizia Locale, cercando di implementare la presenza della stessa sul territorio comunale.

Ambiente e territorio: E' stato istituito il servizio di volontariato presso la piazzola ecologica, ed è iniziata la raccolta differenziata "porta a porta".

Lavori pubblici ed edilizia privata: Non si sono realizzati loculi nel cimitero comunale, per quanto riguarda il casello autostradale ci si è impegnati al fine di addivenire alla sua futura realizzazione, in collaborazione con le altre realtà pubbliche e private interessate.

Relazione di fine mandato 2023

Scuola ed istruzione: la scuola primaria nel quinquennio ha subito un calo di iscrizioni, nonostante ciò rimane aperta grazie anche alle iscrizioni di alunni provenienti da paesi limitrofi che possono usufruire del servizio di trasporto garantito dal comune dietro richiesta di un contributo forfettario, mentre non si è potuta garantire la riapertura della scuola materna, nonostante i ripetuti tentativi.

Per quanto riguarda la scuola primaria di 2° grado si è mantenuto il servizio di trasporto. Mentre per la scuola primaria viene fornito il servizio di refezione adeguando le tariffe agli aumenti ISTAT. E' stato, inoltre, garantito un servizio di pre-scuola, a carico delle famiglie.

Sport e tempo libero: Si è affidato ad un operatore privato la gestione dell'impianto sportivo.

Si è collaborato con la biblioteca nello svolgimento della propria attività culturale.

Si è collaborato con la Pro Loco per garantire ed ampliare l'offerta ricreativa, sino allo scioglimento della stessa avvenuto nell'anno 2023.

Andamento nel quinquennio, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

Personale:

Evoluzione spesa di personale e risorse umane ente

<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Spesa di personale complessiva</i>	193.503,00	182.796,00	180.996,00	192.534,00	169.408,00
<i>Spesa personale a tempo indeterminato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spesa personale a tempo determinato/lavoro flessibile</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Risorse integrative</i>	14.483,00	14.082,00	13.702,00	14.279,00	14.858,00
<i>Personale in servizio al 31.12.</i>	4	4	4	4	3

Lavori pubblici:

2019:

- "Lavori diversi c/o scuola primaria" per € 5.446,08 finanziati con fondi propri;
- "Interventi di messa in sicurezza Via Vigne" per € 20.832,39 finanziati con contributo ministeriale finalizzato alla messa in sicurezza del patrimonio;
- "Interventi di messa in sicurezza segnaletica orizzontale e verticale" per € 16.040,69 finanziati con contributo ministeriale finalizzato alla messa in sicurezza del patrimonio;
- "Efficientamento energetico comune (sostituzione infissi e posa condizionatori) per € 48.332,11 finanziato con contributi statali ai sensi dell'art. 30, c.1, D.L. 34 del 30.04.2019.

Relazione di fine mandato 2023

2020:

- "Manutenzione straordinaria marciapiedi in piazza dei caduti e nuovo marciapiede in Via Po" per € 10.721,99 finanziati con contributi statali ai sensi dell'art. 30, c.1, D.L. 34 del 30.04.2019;
- "Interventi di riqualificazione edifici scolastici" per € 2.999,99 finanziati con fondi strutturali Europei (PON);
- "Manutenzione straordinaria e ridefinizione della Piazza san Pietro Apostolo" per € 96.582,49 finanziati con contributi ai sensi della L.R. n. 9 del 04.05.2020 per la ripresa economica.

2021:

- "Realizzazione di un parco giochi inclusivo" per € 29.478,55 finanziati con contributo regionale e parte fondi comunali.

2022:

- "Sistemazione sponda Cavo Cecconi di Via Scaldasole per € 9.154,67 finanziati con contributo statale.

2023:

- "Riqualificazione centrale termica" per € 48.912,57 finanziati con contributo statale;
- "Acquisto arredo urbano – transenne piazza della Chiesa per € 4.886,10 finanziati con contributo statale.

Gestione del territorio:

Dati relativi alla gestione del territorio

<i>Annualità/tipologie</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>N. pratiche edilizie</i>	15	10	34	20	11
<i>N. S.C.I.A./C.I.L.A. ecc.</i>	14	8	33	19	11
<i>N. permessi costruzione.</i>	1	2	1	1	/
<i>Tempi medi rilascio autorizzazioni</i>	30 gg.	30 gg.	30 gg.	30 gg.	30 gg.
<i>Proventi titoli abilitativi edilizi</i>	1.012,21	/	6.272,87	2.992,70	/
<i>N. Sanzioni edilizie elevate</i>	1	1	10	4	3
<i>Proventi da sanzioni edilizie</i>	506,00	4.026,00	7.149,58	2.089,00	2.032,00

Relazione di fine mandato 2023

Istruzione pubblica:

<i>Servizi istruzione pubblica</i>					
<i>Annualità/servizi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole materne</i>	/	/	/	/	/
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole primarie primo grado</i>	4080	2142	3062	2836	2209
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole primarie secondo grado</i>	/	/	/	/	/
<i>N. utenti servizi trasporto pubblico</i>	22	20	25	18	15
<i>N. utenti scuola estiva</i>	/	/	/	/	/
<i>N. Utenti servizio pre -scuola</i>	/	/	3	2	2
<i>N. utenti servizio post - scuola</i>	/	/	/	/	/

Ciclo dei rifiuti:

<i>Risultati raccolta differenziata ente</i>					
<i>Quantità di rifiuti raccolti (Ton)</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Tonnellate complessive</i>	430	450	377	254,72	
<i>Raccolta differenziata</i>	350	360	242	194,68	
<i>Raccolta indifferenziata</i>	80	90	135	60,04	

Sociale:

Relazione di fine mandato 2023

Servizi socio – assistenziali erogati

<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Assistenza scolastica disabilità</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Assistenza anziani</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Assistenza famiglie</i>	5,00	0,00	1,00	0,00	0,00
<i>Situazioni di disagio</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spesa sociale complessiva (*)</i>	14.974,37	0,00	2.304,75	0,00	0,00
<i>Valore degli ISEE riconosciuti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>N. utenti serviti servizio nido</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Turismo: a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo.

Il Comune di Pieve Albignola non è un comune turistico.

Commercio, artigianato, industria, servizi, agricoltura/allevamento: evoluzione delle attività presenti sul territorio

Iniziative promozione turistica e promozione territorio e prodotti locali

<i>Annualità/attività</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>N. Attività Commercio</i>	5	5	5	5	4
<i>N. Attività Artigianato</i>	1	1	1	1	1
<i>N. Attività servizi</i>	2	2	2	2	2
<i>N. Attività agricoltura/Allevamento</i>	5	5	5	5	5

Controllo strategico:

Ha lo scopo di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

Valutazione delle performance:

Con delibera n. 4 del 24.01.2012 l'amministrazione comunale ha approvato il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Il sistema di valutazione dei soggetti con funzioni di direzione e dei dipendenti è proposto dall'organismo di valutazione e adottato dalla Giunta. Il Sindaco nomina con proprio decreto l'organismo di z composto dal Segretario e da due esperti esterni o solo da tre esperti esterni, con competenze in materia di valutazione del personale eventualmente anche associandosi con altri enti.

La misura e la valutazione delle performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dall'amministrazione ed alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti dai singoli.

L'Ente misura e valuta la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, ai servi e ai centri di competenza in cui si articola e ai singoli dipendenti.

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL:

Sistema di controllo e rilevazioni su società ed organismi partecipati

Criteri e modalità analisi:

<i>Tipologia</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Definizione del G.A.P.	/	/	/	/	/
Ricognizione società partecipate	C.C n 22 del 23.12.2020	C.C. n. 24 del 22.12.2021	C.C. n. 25 del 21.12.2022	C.C. n. 29 del 22.12.2023	
Definizione perimetro di consolidamento	/	/	/	/	/
Bilancio consolidato	/	/	/	/	/
Criticità rilevate	/	/	/	5.664,70	
Accantonamenti in avanzo amministrazione	/	/	/	5.664,70	

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell'Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal

presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche e lo Statuto risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 28.02.2000.

Regolamenti di competenza del consiglio comunale

Il Consiglio Comunale in applicazione dell' Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell' Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

1. Regolamento Addizionale comunale IRPEF
2. Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU)
3. Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI)
4. Regolamento comunale di contabilità
5. Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, di esposizione pubblicitaria e canone mercatale
6. Regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni e la costituzione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso
7. Regolamento comunale per la disciplina del volontariato

Regolamenti di competenza della giunta comunale

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell' Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

1. Regolamento per la graduazione, conferimento e revoca delle posizioni organizzative – Cat. D e C
2. Regolamento di organizzazione del servizio convenzionato di Polizia Locale.

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato. Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Aliquote IMU	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota abitazione principale (Cat. A1)	0.40%	0.40%	0.50%	0.50%	0.50%

Relazione di fine mandato 2023

A8 e A9)					
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,96%	0,96%	1,06%	1,06%	1,06%
Fabbricati rurali e strumentali	/	/	/	/	0,10%

NB: Abitazioni principali esenti dal pagamento IMU

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020. L' aliquota vigente all'inizio del mandato e mai modificata in tutto il periodo di vigenza del tributo ora riassorbita nell' IMU: 1 per mille.

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

- La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/inf di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art. 1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità, 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA

Relazione di fine mandato 2023

funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

Nella seguente tabella sono esposte, insieme al totale dei proventi tariffari previsti dai piani finanziari (P.E.F.), le tariffe annualmente applicate per le utenze domestiche e non domestiche, suddivise altresì in quota fissa e quota variabile.

<i>Voce</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Proventi tariffari previsti dal piano finanziario (PEF)	90.00,000	88.500,00	101.700,00	108.700,00	117.750,00
UTENZE DOMESTICHE:					
1 componente	0,90694	0,79928			
2 componenti	1,06565	0,93916			
3 componenti	1,19036	1,04906			
4 componenti	1,29239	1,13898			
Tariffa fissa: €/mq.	5 componenti	1,39442	1,22890		
	6 o più componenti	1,47378	1,29883		
Abitazione civile di Residenti					
	Nucleo 1		0,85	0,31	0,48
	Nucleo 2		1,00	0,36	0,56
	Nucleo 3		1,11	0,40	0,63
	Nucleo 4		1,21	0,44	0,68
	Nucleo 5		1,30	0,47	0,73
	Nucleo 6 o superiore		1,38	0,50	0,77
Abitazione di non residenti:					
	Nucleo 1		0,68	0,24	0,38
	Nucleo 2		0,80	0,29	0,45
	Nucleo 3		0,89	0,32	0,50
	Nucleo 4		0,97	0,35	0,54
	Nucleo 5		1,04	0,38	0,59

Relazione di fine mandato 2023

	Nucleo 6 o superiore	1,10	0,40	0,62
Abitazione a disposizione	Nucleo 1	0,85	0,31	0,48
Cascine rurali	Nucleo 1	0,51	0,18	0,29
	Nucleo 2	0,60	0,22	0,34
	Nucleo 3	0,67	0,24	0,38
	Nucleo 4	0,73	0,26	0,41
	Nucleo 5	0,78	0,28	0,44
	Nucleo 6 o superiore	0,83	0,30	0,46
Tariffa variabile €				
1 componente	43,09400	37,42557		
2 componenti	100,55278	87,32634		
3 componenti	129,28200	112,27672		
4 componenti	158,01133	137,22710		
5 componenti	208,28767	180,89027		
6 o più componenti	244,19933	212,07825		
Abitazione civile di residenti				
Nucleo 1		60,85	108,12	108,12
Nucleo 2		141,98	252,29	252,29
Nucleo 3		182,54	324,37	324,37
Nucleo 4		223,10	396,46	396,46
Nucleo 5		294,09	522,60	522,60
Nucleo 6 o superiore		344,80	612,71	612,71
Abitazione di non residenti				
Nucleo 1		48,68	86,50	88,74
Nucleo 2		113,58	201,83	207,06
Nucleo 3		146,03	259,50	266,22
Nucleo 4		178,48	317,17	325,38
Nucleo 5		235,27	418,08	428,91
Nucleo 6 o superiore		275,84	490,17	502,86

Relazione di fine mandato 2023

Abitazione a disposizione

Nucleo 1

Cascine rurali

Nucleo 1	36,51	64,87	66,55
Nucleo 2	85,19	151,37	155,29
Nucleo 3	109,52	194,62	199,66
Nucleo 4	133,86	237,87	244,03
Nucleo 5	176,46	313,56	321,68
Nucleo 6 o superiore	206,88	367,62	377,14

UTENZE NON DOMESTICHE:

Tariffa fissa e variabile: €/mq.

Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	*0,135565 **0,086837	*0,11358 **0,07273	*0,17 **0,17	*0,06 **0,32	*0,10 **0,32
Autorimesse e magazzini senza vendita di retta	*0,172845 **0,111193	*0,14481 **0,09313	*0,21 **0,22	*0,08 **0,41	*0,12 **0,40
Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	*0,257573 **0,165466	*0,21580 **0,13859	*0,31 **0,32	*0,12 **0,61	*0,18 **0,60
Esposizioni, autosaloni	*0,115230 **0,074658	*0,09654 **0,06253	*0,14 **0,15	*0,05 **0,27	*0,08 **0,27
Alberghi con ristorante	*0,406694 **0,260774	*0,34074 **0,21841	*0,50 **0,51	*0,19 **0,96	*0,29 **0,95
Alberghi senza ristorante	*0,321966 **0,205442	*0,26975 **0,17207	*0,39 **0,40	*0,15 **0,75	*0,23 **0,75
Case di cura e di riposo	*0,338911 **0,217091	*0,28395 **0,18183	*0,41 **0,42	*0,16 **0,80	*0,24 **0,79
Ospedali	*0,362635 **0,233241	*0,30383 **0,19535	*0,44 **0,46	*0,17 **0,86	*0,26 **0,85
Uffici, agenzie, studi professionali	*0,362635 **0,232447	*0,30383 **0,19469	*0,44 **0,45	*0,17 **0,85	*0,26 **0,84
Banche e istituti di credito	*0,186401 **0,119135	*0,15617 **0,09978	*0,23 **0,23	*0,09 **0,44	*0,13 **0,43

<i>Voce</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Negozi abbigliamento, cartolerie, ferramenta, beni durevoli	*0,335522 **0,215768	*0,28111 **0,18072	*0,41 **0,42	*0,15 **0,79	*0,24 **0,78
Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	*0,376191 **0,240389	*0,31518 **0,20134	*0,46 **0,47	*0,17 **0,88	*0,27 **0,87
Negozi particolari	*0,203347 **0,130255	*0,17037 **0,10910	*0,25 **0,25	*0,09 **0,48	*0,14 **0,47
Banchi di mercato beni durevoli	*0,369413 **0,235623	*0,30950 **0,19735	*0,45 **0,46	*0,17 **0,86	*0,26 **0,86
Attività artigianali tipo parrucchiere, estetista	*0,369413 *0,236947	*0,30950 **0,19846	*0,45 **0,46	*0,17 **0,87	*0,26 **0,86

Relazione di fine mandato 2023

Attività artigianali tipo falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti	*0,277907 **0,178968	*0,23284 **0,14990	*0,34 **0,35	*0,13 **0,66	*0,20 **0,65
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	*0,369413 **0,236947	*0,30950 **0,19846	*0,45 **0,46	*0,17 **0,87	*0,26 **0,86
Attività industriali con capannoni di produzione	*0,128786 **0,082865	*0,10790 **0,06940	*0,16 **0,16	*0,06 **0,30	*0,09 **0,30
Attività artigianali di produzione beni specifici	*0,186401 **0,119135	*0,15617 **0,09978	*0,23 **0,23	*0,09 **0,44	*0,13 **0,43
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	*1,887736 **1,209093	*1,58160 **1,01269	*2,31 **2,36	*0,77 **4,44	*1,33 **4,39
Mense, birrerie	*1,643720 **1,053157	*1,37715 **0,88208	*2,01 **2,06	*0,76 **3,86	*1,16 **3,83
Bar, caffè, pasticcerie	*1,342089 **0,858834	*1,12444 **0,71933	*1,64 **1,68	*0,62 **3,15	*0,95 **3,12
Supermercati, pane e pasta, macellerie, generi alimentari	*0,684601 **0,438154	*0,57358 **0,36698	*0,84 **0,86	*0,32 **1,61	*0,48 **1,59
Plurilicenze alimentari e/o miste	*0,521923 **0,333579	*0,43728 **0,27939	*0,64 **0,65	*0,24 **1,22	*0,37 **1,21
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	*2,429994 **1,555644	*2,03592 **1,30295	*2,97 **3,04	*1,12 **5,71	*1,72 **5,65
Ipermercati di generi misti	*0,528702 **0,339404	*0,44296 **0,28427	*0,65 **0,66	*0,24 **1,25	*0,37 **1,23
Banchi di mercato generi alimentari	*1,186189 **0,759819	*0,99382 **0,63640	*1,45 **1,48	*0,55 **2,79	*0,84 **2,76
Discoteche, night club	/ /	*0,29531 **0,18981	*0,43 **0,44	*0,16 **0,83	*0,25 **0,82

NB: *Tassa fissa **Tassa variabile

Per quanto concerneva le tariffe "TARI" anno 2020, in concomitanza con l'emergenza "Covid" si era stabilito che le utenze non domestiche per le quali era stata disposta la sospensione e poi la successiva riapertura, per le stesse si azzerava la quota variabile per i giorni di sospensione; mentre se l'attività non aveva ancora riaperto la quota variabile veniva ridotta del 25%.

Nel 2022 le utenze domestiche hanno subito un aumento medio del 6,55% rispetto all'anno precedente, mentre le utenze non domestiche un aumento medio del 13,58%.

Nel 2023 le utenze domestiche hanno subito un aumento medio del 13,10% rispetto all'anno precedente, mentre le utenze non domestiche un aumento medio del 7,94%.

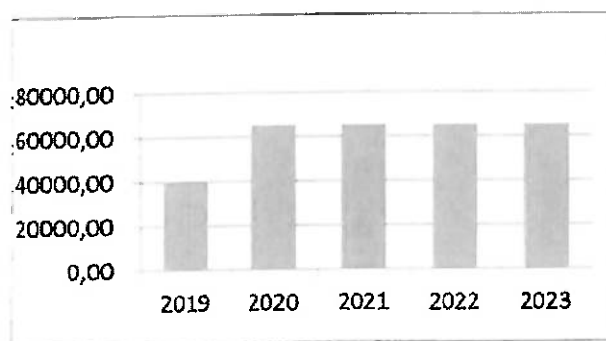
Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico delle aliquote applicate nel quinquennio:

	2019	2020	2021	2022	2023
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	39.500,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00

Relazione di fine mandato 2023



In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 cc. 7-8 del Codice stradale, e qualunque altro canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi o regolamenti, eccetto quelli connessi a servizi.

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Comune di Pieve Albignola come attività gestita in concessione.

La delibera del Consiglio Comunale n. 6 in data 31.03.2021 regola la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, di esposizione pubblicitaria e canone mercatale.

La storicità dei proventi iscritti a bilancio, è la seguente:

	2019	2020	2021	2022	2023
Proventi a bilancio ex TOSAP/ICP/DPA	2.100,00	2.650,00	4.350,00	4.500,00	4.000,00
Proventi CUP	900,00	900,00	1.900,00	4040,00	4.000,00

Proventi da imposta di soggiorno

Il comune di Pieve Albignola non è un comune turistico.

Attività amministrativa

Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato , a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell' emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Comune di Pieve Albignola ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione così riassumibili ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

Risorse assegnate all' ente ai fini COVID

<i>Tipologie risorsa/annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Fondo funzioni fondamentali	30.536,02	2.385,00	0,00
Risorse bonus alimentari	10.023,48	5.021,70	0,00
Risorse sanificazione	1.553,24	0,00	0,00
Risorse centri estivi	1.460,55	0,00	0,00
Risorse finanziamento lavoro straordinario	111,14	0,00	0,00
Risorse per riduzioni "TARI"	0,00	4.399,75	0,00
F do garanzia continuità servizi	0,00	0,00	21.415,91

Si riepiloga di seguito un quadro generale delle misure adottate:

Servizi e spese nel periodo COVID

<i>Tipologia/annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Fornitura prodotti medicali e DPI	5.660,57	2.672,65	771,22
Sanificazioni	1.553,24	0,00	0,00
Contributi e bonus alimentari famiglie	9.711,74	5.333,44	0,00
Acquisto tecnologie funzionali a favorire il lavoro agile	1.105,92	0,00	0,00
Servizi lavoro straordinario	0,00	0,00	111,14
Contributi aziende per TARI	0,00	0,00	0,00
Contributi ai privati per TARI	0,00	4.399,75	0,00
Esenzione TOSAP/COSAP servizi commerciali e mercatali	0,00	0,00	0,00
Interventi di messa in sicurezza immobili	0,00	0,00	0,00

Certificazioni COVID

Annualità 2020 ccertificata ed inviata in data 24.05.2021

Annualità 2021 certificata ed inviata in data 26.05.2022

Annualità 2022 certificata ed inviata in data 26.05.2023

Pnrr – opportunità' ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura": 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica": 68,6 miliardi - di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile": 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a

tutte le aree del Paese, e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

4. "Istruzione e Ricerca": 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico, la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

5. "Inclusione e Coesione": 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

6. "Salute": 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E' utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei "grandi attrattori" sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche).
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.

Relazione di fine mandato 2023

- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Pieve Albignola sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello d'origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

<i>Nome tematica</i>	<i>Codice CUP</i>	<i>Descrizione aggregata</i>	<i>Costo progetto da dipe</i>	<i>Nota Stato Progetto/ CUP</i>	<i>Data fine prevista</i>
MIC1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - 11.2. Abilitazione al cloud per le PA locali	G31C2200 0150006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE	47.427.00	Attivo	24.12.2024

Relazione di fine mandato 2023

MICI: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienze dei cittadini	G31F22000 380006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE	79 922,00	Attivo	03.02.2024
MICI: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	G31F22001 900006	PIATTAFORMA PAGOPA - TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI	16 389,00	Attivo	27.05.2024
MICI: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	G31F22001 900006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - TERRITORIO NAZIONALE - INTEGRAZIONE CIE	14.000,00	Attivo	23.05.2024
MICI: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	G31F22001 890006	APPLICAZIONE APP IO - TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI	10 935,00	Attivo	05.03.2024
MICI: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	G31F22003 040006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA E NOTIFICHE RISCOSSIONE TRIBUTI CON PAGAMENTO	23 147,00	Attivo	27.02.2024

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

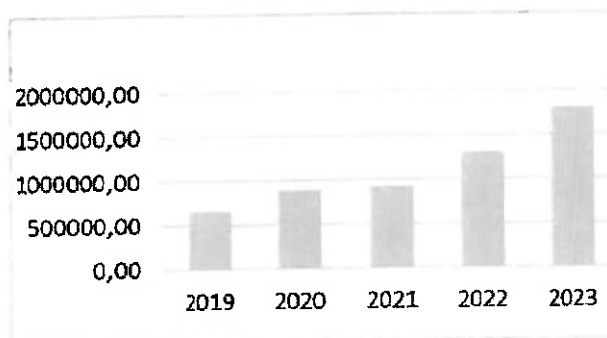
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2023, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

<i>Spese</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	660.211,57	896.280,59	927.693,55	1.308.172,13	1.806.310,74
T1: Spese correnti	490.695,38	537.796,24	544.612,84	613.168,73	728.467,74
T2: Spese in c/capitale	69.349,24	139.600,00	11.585,00	75.681,56	311.193,00
T3: Incremento attività finanziarie	663,16	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	18.573,93	19.334,77	20.129,76	6.357,33	6.650,00
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	110.071,65	259.345,42	513.294,47	594.000,00
T7: Spese c/terzi	80.929,86	89.477,93	92.020,53	99.670,04	166.000,00
TOTALE GENERALE SPESE	660.211,57	896.280,59	927.693,55	1.308.172,13	1.806.310,74



Tra i dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021) il maggior impatto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali), sull'anticipazione di tesoreria, utilizzata anch'essa per far fronte alla carenza di liquidità.

Equilibri di bilancio

Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

Gestione di competenza	2019	2020	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	37.850,00	0,00	11.158,88	16.037,68	0,00
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV per spese c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	374.232,80	430.341,92	447.432,46	474.040,51	499.600,00
T2: Trasferimenti correnti	46.744,43	86.130,11	66.377,29	74.858,34	112.547,00
T3: Entrate extratributarie	74.517,47	60.035,77	79.291,37	90.992,54	122.970,74
T4: Entrate in c/capitale	66.012,21	139.600,00	6.272,87	70.704,14	277.193,00
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	561.506,91	716.107,80	599.373,99	710.595,53	1.012.310,74
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	34.000,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	110.071,65	259.345,42	513.294,47	594.000,00
T9: Entrate c/terzi	80.929,86	89.477,93	92.020,53	99.670,04	166.000,00
Totale entrate dell'esercizio	642.436,77	915.657,38	950.739,94	1.323.560,04	1.806.310,74
Entrate complessive	680.286,77	915.657,38	961.898,82	1.339.597,72	1.806.310,74
Disavanzo di amn.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	490.695,38	537.796,24	544.612,84	613.168,73	728.467,74
FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T2: Spese in c/capitale	69.349,24	139.600,00	11.585,00	75.681,56	311.193,00
FPV c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T3: Incr. attiv. finanziarie	663,16	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	560.707,78	677.396,24	556.197,84	688.850,29	1.039.660,74
T4: Rimborso prestiti	18.573,93	19.334,77	20.129,76	6.357,33	6.650,00
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	110.071,65	259.345,42	513.294,47	594.000,00
T7: Spese c/terzi	80.929,86	89.477,93	92.020,53	99.670,04	166.000,00
Totale spese dell'esercizio	660.211,57	896.280,59	927.693,55	1.308.172,13	1.806.310,74
Spese complessive	660.211,57	896.280,59	927.693,55	1.308.172,13	1.806.310,74

Relazione di fine mandato 2023

amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'Avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	76.232,66	49.382,43	86.702,28	83.261,21	0,00
Riscossioni totali	586.177,46	751.401,67	1.021.085,68	1.307.300,42	0,00
di cui in c/residui	48.251,98	76.578,02	182.515,92	99.590,08	0,00
in c'competenza	537.925,48	674.823,65	838.569,76	1.207.710,34	0,00
Pagamenti totali	613.027,69	714.081,82	1.024.526,75	1.363.243,89	0,00
di cui in c/residui	65.318,28	106.802,22	215.316,90	180.593,21	0,00
in c'competenza	547.709,41	607.279,60	809.209,85	1.182.650,68	0,00
Saldo di cassa al 31 dicembre	49.382,43	86.702,28	83.261,21	27.317,74	0,00
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	49.382,43	86.702,28	83.261,21	27.317,74	0,00
Residui attivi	168.242,21	332.497,92	251.365,69	257.539,03	0,00
di cui da esercizi precedenti	63.730,92	91.664,19	139.195,51	141.689,33	0,00
di nuova formazione	104.511,29	240.833,73	112.170,18	115.849,70	0,00
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	177.643,85	359.842,62	257.145,10	196.901,66	0,00
di cui da esercizi precedenti	65.141,69	70.841,63	138.661,40	71.380,21	0,00
di nuova formazione	112.502,16	289.000,99	118.483,70	125.521,45	0,00
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV per incremento di attività finanziarie					
Risultato di amministrazione	39.980,79	59.357,58	77.481,80	87.955,11	0,00
Parte accantonata	22.115,70	38.706,27	59.994,86	85.782,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigib.	21.593,25	36.238,33	46.723,43	63.820,07	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

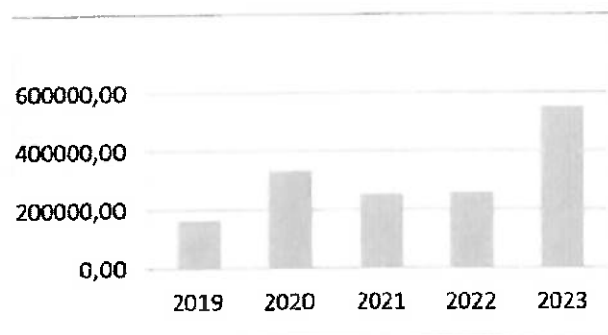
Relazione di fine mandato 2023

Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	5.664,70	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	522,45	2.467,94	13.271,43	16.297,23	0,00
Parte vincolata	6.694,91	12.524,93	14.975,92	1.738,24	0,00
da leggi e principi contabili	4.956,67	8.903,26	13.126,54	0,00	0,00
da trasferimenti	0,00	1.883,43	111,14	0,00	0,00
da contrazione di mutui	1.738,24	1.738,24	1.738,24	1.738,24	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	5.446,22	5.446,22	6,22	6,22	0,00
Parte disponibile	5.723,96	2.680,16	2.504,80	428,65	0,00

Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

<i>Residui attivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Residui al 1° gennaio	127.012,38	168.242,21	332.497,92	251.365,69	257.539,03
Riscossioni c/residui	48.251,98	76.578,02	182.515,92	99.590,08	79.529,67
% riscossioni c/residui	37,99	45,52	54,89	39,62	30,88
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-15.029,48	0,00	-10.786,49	-10.086,28	0,00
Totale residui da esercizi precedenti	63.730,92	91.664,19	139.195,51	141.689,33	178.009,36
Residui di nuova formazione	104.511,29	240.833,73	112.170,18	115.849,70	372.119,26
Totale dei residui da riportare	168.242,21	332.497,92	251.365,69	257.539,03	550.128,62

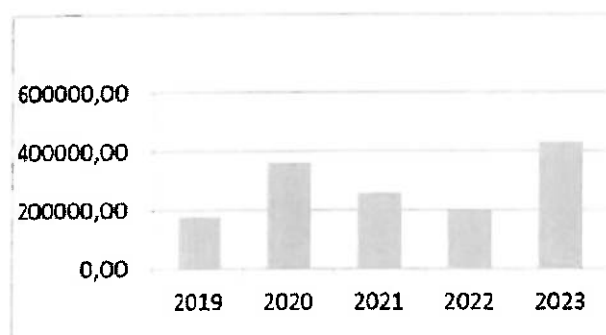


Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è

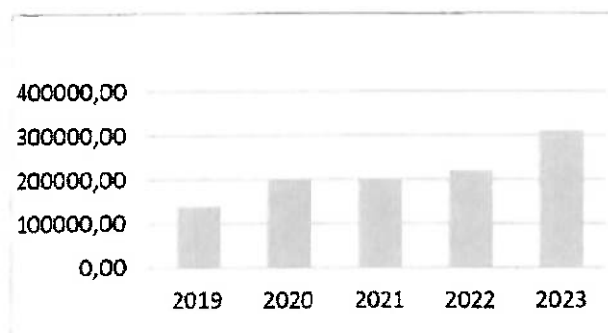
Relazione di fine mandato 2023

congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

<i>Residui passivi</i>	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	138.031,71	177.643,85	359.842,62	257.145,10	196.901,66
Pagamenti c/residui	65.318,28	106.802,22	215.316,90	180.593,21	131.083,05
% pagamenti c/residui	47,32	60,12	59,84	70,23	66,57
Residui eliminati	-7.571,74	0,00	-5.864,32	-5.171,68	0,00
Totale residui da esercizi precedenti	65.141,69	70.841,63	138.661,40	71.380,21	65.818,61
Residui di nuova formazione	112.502,16	289.000,99	118.483,70	125.521,45	366.742,77
Totale residui da riportare	177.643,85	359.842,62	257.145,10	196.901,66	432.561,38



	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	30,92	41,19	37,98	38,94	52,00
Residui attivi titolo I e III	138.742,21	201.997,92	200.053,97	220.041,53	309.342,05
Accertamenti correnti titoli I e II	448.750,27	490.377,69	526.723,83	565.033,05	594.926,34



Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la

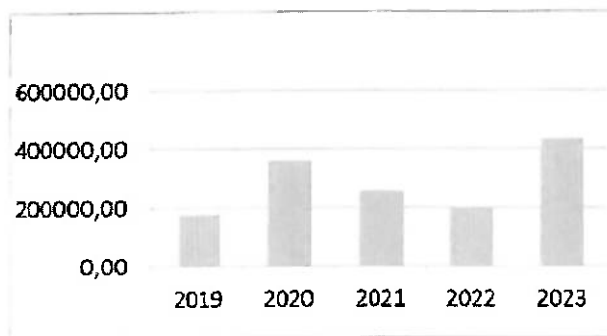
Relazione di fine mandato 2023

gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

<i>Residui attivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
oltre 5 anni precedenti	366,36	959,76	1.718,56	2.301,64	10.714,24
5 anni precedenti	593,40	1.515,27	877,08	8.534,73	11.027,97
4 anni precedenti	1.515,27	8.914,95	9.141,77	11.786,40	17.960,44
3 anni precedenti	10.214,95	23.871,77	15.104,95	17.960,44	48.851,59
2 anni precedenti	23.871,77	23.036,40	24.091,80	51.169,76	31.569,78
Anno precedente	27.169,17	33.366,04	88.261,35	49.936,36	57.885,34
Residui da competenza	104.511,29	240.833,73	112.170,18	115.849,70	372.119,26
Totale residui al 31-12	168.242,21	332.497,92	251.365,69	257.539,03	550.128,62

Il dato evidenzia una "anzianità" dei residui attivi comunque sintomatica di una migliorata gestione dei crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

<i>Residui passivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
oltre 5 anni precedenti	880,00	7.406,73	18.096,73	22.628,43	24.898,19
5 anni precedenti	6.975,00	14.730,93	11.404,63	8.102,78	6.587,93
4 anni precedenti	14.730,93	11.569,63	10.102,78	10.193,98	4.876,16
3 anni precedenti	11.569,63	10.102,78	15.657,98	4.883,08	8.363,66
2 anni precedenti	10.102,78	18.506,82	4.883,08	13.793,74	9.778,20
Anno precedente	20.883,35	8.524,74	78.516,20	11.778,20	11.314,47
Residui da competenza	112.502,16	289.000,99	118.483,70	125.521,45	366.742,77
Totale residui al 31-12	177.643,85	359.842,62	257.145,10	196.901,66	432.561,38



Il dato evidenzia una migliorata "anzianità" dei residui passivi sintomatico di una corretta gestione dei debiti secondo i principi contabili.

Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili dei Servizi, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E' infatti utile ricordare come l'Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi.

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenz a	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
	a	b	c	d	e=(a+c- d)	f=(e-b)	g	
Titolo 1 - Tributaria	69.518,02	15.439,33	0,00	3.805,53	65.712,49	50.273,16	43.926,83	93.199,99
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	19.396,23	19.613,68	0,00	9.776,55	19.611,38	0,00	4.500,00	4.500,00
Titolo 3 - Extra-tributaria	23.088,41	13.183,25	0,00	1.447,40	26.641,01	13.457,76	32.084,46	45.542,22
Parziale titoli 1+2+3	112.002,66	48.236,26	0,00	15.029,48	111.967,18	63.730,92	79.511,29	143.242,21
Titolo 4 - In cento capitale	15,72	15,72	0,00	0,00	15,72	0,00	25.000,00	25.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

Finanziarie								
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	127.012,38	49.151,98	0,00	15.029,48	111.983,90	65.716,32	184.511,29	168.242,21

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	132.156,56	65.318,28	7.908,30	115.948,26	67.629,98	87.502,16	148.131,14
Titolo 2 - In conto capitale	63,44	0,00	63,44	0,00	0,00	25.000,00	25.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	4.511,71	0,00	0,00	4.511,71	4.511,71	0,00	4.511,71
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	138.031,71	65.318,28	7.971,74	130.459,37	65.141,69	112.502,16	177.643,95

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e= (a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	168.828,44	63.126,35	0,00	0,00	168.828,44	105.702,09	103.448,11	209.150,20
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	6.798,50	0,00	0,00	0,00	6.798,50	6.798,50	51.927,00	58.725,50
Titolo 3 - Extratributarie	51.213,09	5.549,65	0,00	0,00	51.213,09	45.663,44	54.528,41	100.191,85
Parziale titoli 1+2+3	226.840,03	68.676,00	0,00	0,00	226.840,03	158.164,03	209.903,52	368.067,55
Titolo 4 - In conto capitale	25.699,00	10.853,67	0,00	0,00	25.699,00	14.845,33	157.215,74	172.061,07
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	10.000,00

Relazione di fine mandato 2023

Totale tit.
1+2+3+4+5+6
+7+9 257.539,03 79.529,67 257.539,00 178.009,36 372.119,26 550.128,62

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	130.065,57	79.501,73	0,00	130.065,57	50.563,84	99.047,83	149.611,67
Titolo 2 - In conto capitale	54.616,42	43.873,36	0,00	54.616,42	10.743,06	199.111,00	209.854,06
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituti resistenti/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.447,09	62.447,09
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	12.219,67	7.707,95	0,00	12.219,67	4.511,71	6.136,85	10.648,56
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	196.901,66	131.083,05	0,00	196.901,66	65.818,61	366.742,77	432.561,38

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	2019	2020	2021	2022	2023	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.0.4 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	495.494,70	576.507,80	593.101,12	639.891,39	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	490.695,38	537.796,24	544.612,84	613.168,73	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

F) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	18.573,93	19.334,77	20.129,76	6.357,33	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G-A.AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		-13.774,61	19.376,79	28.358,52	20.365,33	0,00
H) L'utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	32.350,00	0,00	5.718,88	10.953,14	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (Q1 = G+H+I-L+M)		18.575,39	19.376,79	34.077,40	31.318,47	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	21.288,59	3.825,80	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	5.830,02	8.042,00	0,00	0,00
Q2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		18.575,39	13.546,77	4.746,81	27.492,67	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)(-)	(-)	7.645,57	16.590,57	0,00	22.761,34	0,00
Q3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		10.929,82	-3.043,80	4.746,81	4.731,33	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	5.500,00	0,00	5.440,00	5.084,54	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(-)	66.012,21	139.600,00	6.272,87	70.704,14	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	69.349,24	139.600,00	11.585,00	75.681,56	0,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in conto capitale (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	663,16	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		1.499,81	0,00	127,87	107,12	0,00
(Z1 = P+Q-Q1-J2-R-C-I S1 S2-J+L-M-U-U1-U2-V-						

Relazione di fine mandato 2023

Y2-E-E1)						
Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	364,77	0,00	127,87	0,00	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		1.135,04	0,00	0,00	107,12	0,00
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (-)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		1.135,04	0,00	0,00	107,12	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 - O1+Z1+J+H -J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		20.075,20	19.376,79	34.205,27	31.425,59	0,00
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		0,00	0,00	21.288,59	3.825,80	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		364,77	5.830,02	8.169,87	0,00	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		19.710,43	13.546,77	4.746,81	27.599,79	0,00
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		7.645,57	16.590,57	0,00	22.761,34	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		12.064,86	-3.043,80	4.746,81	4.838,45	0,00
O1) Risultato di competenza di parte corrente		18.575,39	19.376,79	34.077,40	31.318,47	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	32.350,00	0,00	0,00	10.953,14	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	21.288,59	3.825,80	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (-)/(-)	(-)	7.645,57	16.590,57	0,00	22.761,34	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	5.830,02	8.042,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-21.420,18	-3.043,80	4.746,81	-6.221,81	0,00

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Nel corso del mandato non sono stati contratti mutui, solo alla fine del 2023 si è ipotizzato di contrarre un mutuo pari ad € 34.000,00 per finire la piazza, ove è ubicata la chiesa "S. Pietro Apostolo".

Con circolare 09-10-2017 n° 1289 la Cassa Depositi e Prestiti si è resa disponibile alla **rinegoziazione** di mutui in ammortamento (con debito residuo pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza oltre il 31-12-

Relazione di fine mandato 2023

2021) anche se già rinegoziati in precedenza. Il Comune non si è avvalso di tale possibilità.

Una seconda possibilità di rinegoziazione, relativa ai mutui con debito residuo al 01-01-2020 pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza successiva al 2020, è stata offerta dalla Cassa Depositi e Prestiti con circolare 1300/2020. Il Comune non si è avvalso di tale possibilità.

In considerazione dell'emergenza epidemiologica, le Associazioni degli Enti locali e l'ABI (Associazione Bancaria Italiana) hanno sottoscritto il 06-04-2020 un accordo per la sospensione, nel 2020, del rimborso delle quote capitale dei mutui., alla quale il comune non ha aderito.

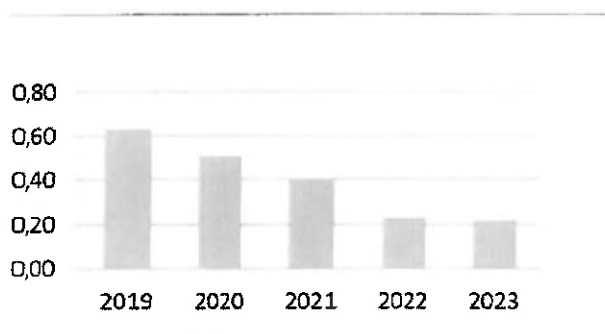
La seguente tabella evidenzia l'evoluzione dell'indebitamento in capo all'Ente ed il peso sulla comunità:

	2019	2020	2021	2022	2023
Debiti da finanziamento complessivi	95.686,82	76.352,11	54.215,87	24.532,17	16.848,47
Di cui debiti da finanziamento a medio lungo termine (mutui)	95.686,82	76.352,11	54.215,87	24.532,17	16.848,47
Di cui debiti a breve termine – (anticipazioni diliquidità)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Abitanti	872	851	841	825	811
Debito pro-capite complessivo per abitante	109,73	89,72	64,46	29,73	20,77
Debito pro-capite netto solo da mutui	100,73	89,72	64,46	29,73	20,77

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	3.562,31	2.801,47	2.006,48	1.326,37	1.300,00
Entrate Correnti (*su anno-2)	565.573,69	553.618,80	495.494,70	576.507,80	593.101,12
% su Entrate Correnti	0,63	0,51	0,40	0,23	0,22
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l'altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull'argomento ha emanato "norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva". Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del "se" le amministrazioni regionali e locali dispongano d'una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del "come" valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo Comune di Pieve Albignola non ha in essere contratti che rappresentino "strumenti di finanza derivata".

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio. L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell' "Armonizzazione contabile" sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali), struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del "piano delle alienazioni" e dell'attività che lo precede di "ricognizione del patrimonio" che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", il quale prevede testualmente, al comma 1: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

Relazione di fine mandato 2023

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente.

<i>Stato patrimoniale Attivo</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
	A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI					
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Altre	0,00	0,00	894,62	706,74	0,00
	<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>894,62</i>	<i>706,74</i>	<i>0,00</i>
	<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
II	1 Beni demaniali	685.543,53	658.520,76	701.267,05	739.960,03	0,00
	1.1 Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2 Fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.3 Infrastrutture	582.356,04	559.477,50	606.368,02	649.205,23	0,00
	1.9 Altri beni demaniali	103.187,49	99.043,26	94.899,03	90.754,80	0,00
III	2 Altre immobilizzazioni materiali	1.012.174,44	1.015.910,68	1.021.258,06	1.002.919,43	0,00
	2.1 Terreni	222.133,07	222.133,07	222.133,07	222.133,07	0,00
	<i>a di cui in leasing finanziario</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	2.2 Fabbricati	789.678,47	793.596,16	799.124,99	780.786,36	0,00
	<i>a di cui in leasing finanziario</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	2.3 Impianti e macchinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>a di cui in leasing finanziario</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	362,90	181,45	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.7	Mobili e arredi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.9 9	Altri beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	25.000,00	139.887,89	50.192,71	15.357,75	0,00
	<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>1.722.717,97</i>	<i>1.814.319,33</i>	<i>1.772.717,82</i>	<i>1.758.237,21</i>	<i>0,00</i>
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
1	Partecipazioni in	7.111,24	7.111,24	7.111,24	481,00	0,00
	<i>a</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i> altri soggetti	7.111,24	7.111,24	7.111,24	481,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>a</i> altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i> altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>7.111,24</i>	<i>7.111,24</i>	<i>7.111,24</i>	<i>481,00</i>	<i>0,00</i>
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.729.829,21	1.821.430,57	1.780.723,68	1.759.424,95	0,00
	C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Totale rimanenze</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
II	Crediti					
1	Crediti di natura tributaria	71.606,74	116.957,40	106.269,18	105.079,85	0,00
	<i>a</i> Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> Altri crediti da tributi	71.606,74	112.759,60	103.237,17	105.079,85	0,00
	<i>c</i> Crediti da Fondi perequativi	0,00	4.197,80	3.032,01	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	29.500,00	125.500,00	46.311,72	32.497,50	0,00
	<i>a</i> verso amministrazioni pubbliche	29.500,00	125.500,00	46.311,72	32.497,50	0,00
	<i>b</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

	<i>c</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i> verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Verso clienti ed utenti	27.268,24	30.866,61	28.164,05	24.784,93	0,00
4	Altri Crediti	18.273,98	22.935,58	23.897,31	31.356,68	0,00
	<i>a</i> verso l'erario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> per attività svolta per <i>c</i> /terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i> altri	18.273,98	22.935,58	23.897,31	31.356,68	0,00
	Totale crediti	146.648,96	296.259,59	204.642,26	193.718,96	0,00
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Disponibilità liquide					
1	Conto di tesoreria	49.382,43	86.702,28	83.261,21	27.261,21	0,00
	<i>a</i> Istituto tesoriere	49.382,43	86.702,28	83.261,21	27.317,74	0,00
	<i>b</i> presso Banca d'Italia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	49.382,43	86.702,28	83.261,21	27.317,74	0,00
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	196.031,39	382.961,87	287.903,47	221.036,70	0,00
	D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	1.925.860,60	2.204.392,44	2.068.627,15	1.980.461,65	0,00
	Stato patrimoniale Passivo	2019	2020	2021	2022	2023
	A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	465.947,40	465.947,40	465.947,40	465.947,40	0,00
II	Riserve	1.126.360,63	1.127.457,73	1.169.700,78	1.202.068,95	0,00

Relazione di fine mandato 2023

	<i>b</i>	da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i>	da permessi di costruire	1.012,21	1.012,21	1.140,08	1.140,08	0,00	
	<i>d</i>	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	1.125.348,42	1.111.264,46	1.168.560,70	1.200.928,87	0,00	
	<i>e</i>	altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	<i>f</i>	altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
III		Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	15.181,06	-62.013,55	-154.554,96	0,00	
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	-32.368,17	0,00	
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.592.308,03	1.593.405,13	1.573.634,63	1.481.093,22	0,00	
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2		Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3		Altri	0,00	800,00	10.458,00	18.003,01	0,00	
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	800,00	10.458,00	18.003,01	0,00	
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
		TOTALE T.F.R. (C)	522,45	1.667,94	2.813,43	3.958,92	0,00	
		D) DEBITI						
1		Debiti da finanziamento	73.919,42	54.584,65	34.454,89	28.097,56	0,00	
	<i>a</i>	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	<i>b</i>	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	<i>c</i>	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	<i>d</i>	verso altri finanziatori	73.919,42	54.584,65	34.454,89	28.097,56	0,00	
2		Debiti verso fornitori	39.154,42	59.131,03	51.104,83	52.305,36	0,00	
3		Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
4		Debiti per trasferimenti e contributi	121.777,48	142.105,26	123.626,64	103.211,09	0,00	
	<i>a</i>	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	<i>b</i>	altre amministrazioni pubbliche	66.644,20	72.269,27	70.744,76	100.626,44	0,00	
	<i>c</i>	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	<i>d</i>	imprese partecipate	53.647,70	63.679,63	46.084,29	0,00	0,00	
	<i>e</i>	altri soggetti	1.485,58	6.156,36	6.797,59	2.584,65	0,00	
5		Altri debiti	16.711,95	158.606,33	82.413,63	41.385,21	0,00	
	<i>a</i>	tributari	3.471,20	9.839,91	9.763,30	8.382,50	0,00	
	<i>b</i>	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	6.007,44	6.230,30	7.161,85	0,00	
	<i>c</i>	per attività svolta per terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	<i>d</i>	altri	13.240,75	142.758,98	66.420,03	25.840,86	0,00	

Relazione di fine mandato 2023

	TOTALE DEBITI (D)	251.563,27	414.427,27	291.599,99	224.999,22	0,00
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Risconti passivi	81.466,85	194.092,10	190.121,10	252.407,28	0,00
1	Contributi agli investimenti	81.466,85	194.092,10	190.121,10	252.407,28	0,00
a	da altre amministrazioni pubbliche	81.466,85	194.092,10	190.121,10	252.407,28	0,00
b	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	81.466,85	194.092,10	190.121,10	252.407,28	0,00
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	1.925.860,60	2.204.392,44	2.068.627,15	1.980.461,65	0,00
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Conti economici

Il "Conto economico" rappresenta dal punto di vista dei costi e dei ricavi la gestione che il Bilancio di gestione (ed il rendiconto di gestione) esprimono sotto l'aspetto esclusivamente finanziario, cioè sotto l'aspetto di crediti accertati e debiti impegnati, rispetto agli stanziamenti di bilancio approvati ed assegnati ai responsabili di area /settore dal punto di vista "autorizzatorio" alle attività gestionali. IL risultato finale del Conto economico rappresenta una perdita oppure un utile di esercizio in applicazione della contabilità economico-patrimoniale. Il Comune di Pieve Albignola non è soggetto alla tenuta del Conto Economico.

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nell'arco del mandato sono pervenuti i seguenti rilievi della Corte dei Conti:

- Richiesta istruttoria su questionario redatto dall'Organo di Revisione sul rendiconto 2016
- Richiesta istruttoria sui questionari redatti dall'Organo di Revisione sui rendiconti 2017, 2018, 2019 e 2020, in particolare sulla capacità di riscossione dell'Ente, sul calcolo del F.C.D.E., sui tempi di pagamento, sulla competenza finanziaria e FPV, sulla cassa vincolata e anticipazione di Tesoreria e

sulle spese di rappresentanza.

PARTE QUINTA

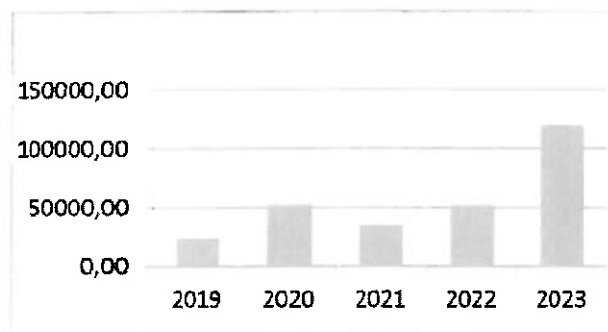
Contenimento della spesa

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

Durante il quinquennio la spesa corrente del Comune di Pieve Albignola è stata "congelata", cioè la maggior parte della stessa è assorbita da spese di personale, utenze varie, spese per ammortamento mutui e spese per acquisto di beni e servizi essenziali per la gestione dei servizi comunali obbligatori.

Negli ultimi anni si è cercato di diminuire la spesa, nell'ottica della "spending review", razionalizzando ed ottimizzando i servizi comunali in generale ed in particolare riducendo le spese telefoniche del plesso scolastico e degli uffici cambiando compagnia telefonica, le ore di pulizia del palazzo comunale, le spese per manifestazioni e sagre ed annullandole spese di rappresentanza.

<i>Gestione di competenza</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Spese correnti totali	490.695,38	537.796,24	544.612,84	613.168,73	728.467,74
Quota non ricorrente	23.650,56	52.127,12	34.425,86	51.735,68	119.479,00
Spesa ricorrente	467.044,82	485.669,12	510.186,98	561.433,05	608.988,74



I dati esposti dalla tabella sopra riportata evidenziano il contenimento della spesa corrente di natura ripetitiva. Per quanto riguarda il comune non si è raggiunto tale contenimento.

Razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

All'interno delle disposizioni di cui al d.l. 98/2011, l'art.16, commi 4 e 5, prevede la formulazione di un piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Relazione di fine mandato 2023

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L. - Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa qui di seguito rappresentata nella sua evoluzione pluriennale.

	2019	2020	2021	2022	2023
Importo dell'anticipazione	141.000,00	138.000,00	206.000,00	240.000,00	247.000,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	138	92	85	0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo medio giornaliero (sui giorni di utilizzo)	0,00	797,62	2.818,98	1.406,28	0,00

Il FAL è stato introdotto per la prima dall'art. 1, comma 13, del d.l. 35/2013 con l'obiettivo di arginare il ritardo dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche. Si tratta di uno strumento di carattere eccezionale, con cui Cassa depositi e prestiti S.p.A. provvede ad anticipare, agli enti locali in stato di deficienza di cassa, la liquidità necessaria ad assicurare il pagamento dei debiti già iscritti nei pregressi bilanci di competenza. In questo modo gli enti locali strutturalmente deficitari possono individuare un percorso di riallineamento tra cassa e competenza usufruendo di un prestito di più lunga durata rispetto a quelli ordinari, dal momento che la stessa disposizione prevede che l'ente locale debba restituire l'anticipazione di liquidità con piano di ammortamento, a rate costanti ed entro un orizzonte temporale massimo di trent'anni.

Successivamente grazie al D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 (c.d. "D.L. Sostegni-bis), CDP, in coordinamento con il Ministero dell'economia e delle finanze, è stato possibile gestire le risorse messe a disposizione dallo Stato per accelerare il pagamento dei debiti commerciali, maturati al 31 dicembre 2020 e questa opportunità è stata sfruttata da molte amministrazioni locali in difficoltà con i flussi di cassa.

Il Comune di Pieve Albignola non è ricorso all'utilizzo di anticipazioni tramite FAL.

Di conseguenza i peggiorati flussi di cassa e la peggiorata giacenza di cassa hanno consentito di peggiorare i tempi medi di pagamento delle fatture di cui si evidenzia l'evoluzione con la seguente tabella:

Relazione di fine mandato 2023

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Giacenza di cassa al 31.12.	49.382,43	86.702,28	83.261,21	27.317,74	0,00
Di cui: Cassa vincolata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Ritardo da tempi medi di pagamento fatture	47	110	85	109	74
Rispetto dei termini	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L' articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile ricapitolare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste invariate nell'arco del mandato e sono così rappresentabili.

<i>Denominazione partecipazione</i>	<i>Quota di partecipazione</i>	<i>Natura della partecipazione ed attività</i>
CBL SpA	0,003	Gestione servizio idrico-integrato
CLIR SpA	0,99	Raccolta rifiuti solidi urbani non pericolosi
GAL Lomellina Srl	0,41	Promozione e valorizzazione del territorio
GAL Risorsa lomellina Scarl	0,87	Promozione avvio nuove iniziative economiche

Il comune di Pieve Albignola non è tenuto a presentare il Bilancio Consolidato.

Servizi pubblici locali -s.p.l.

Decreto Legislativo n 201/2022 - riordino dei servizi pubblici locali - S.P.L. -

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica non rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbe svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"- sarà opportuno

Relazione di fine mandato 2023

riportare le principali norme di riferimento da osservare nella gestione dello specifico servizio pubblico locale e che ne condizionano le modalità.

<i>Numero</i>	<i>Tipologia servizio</i>	<i>Presenza nell' Ente/Società</i>
1	Parcheggi	/
2	Impianti Sportivi	Gestione esterna
3	Servizi cimiteriali	Gestione esterna - Cooperativa
4	Luci votive	Gestione esterna - Società
5	Trasporto scolastico	Gestione interna

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica a rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli definiti "a rete", che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente e caratterizzati altresì dalla presenza di infrastrutture fisiche indispensabili all'erogazione del servizio e sottoposti alla regolazione di autorità indipendenti. Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete

<i>Numero</i>	<i>Tipologia servizio</i>	<i>Presenza nell' Ente/società</i>
1	Distribuzione energia elettrica	Società
2	Distribuzione gas naturale	Società
3	Servizio idrico	Società
4	Servizio gestione rifiuti urbani	Società
5	Servizio trasporto pubblico	/

Nozione di servizio a domanda individuale: Come servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

<i>Numero</i>	<i>Tipologia servizio</i>	<i>Presenza nell' Ente</i>
1	alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;	No
2	alberghi diurni e bagni pubblici;	No
3	Asili nido	No
4	convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli,	No
5	colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	No
6	corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;	No
7	Giardini zoologici e botanici	No
8	impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;	No
9	Mattatoi pubblici	No
10	mense, comprese quelle ad uso scolastico;	No
11	Mercati e fiere attrezzate	No
12	parcheggi custoditi e parchimetri;	No
13	Pesa pubblica	No
14	servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;	No
15	Spurgo pozzi neri	No
16	teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;	No

Relazione di fine mandato 2023

17	Trasporti carni macellate	No
18	trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	No
19	uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.	No

Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini /utenti:
www.comune.pievealbignola.pv.it

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Pieve Albignola che verrà trasmessa alla Corte dei Conti entro tre giorni dal rilascio della Certificazione da parte del Revisore dei Conti.

Li 26.03.2024



IL SINDACO

Cludia Marini

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li **5 APR. 2024**

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Dott. Alessandro Lonati

